



L'AFRICA CHIAMA ONLUS

**Da tredici anni ci prendiamo cura
ogni giorno di 10.000 bambini in
Kenya, Tanzania e Zambia**



1.

PRESENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE





1.1. Identità dell'associazione

1.1.1 Chi siamo

L'Africa Chiama è un'organizzazione umanitaria, formata da un gruppo di famiglie aperte all'accoglienza e alla condivisione, che opera ormai da anni per accendere i riflettori sul continente più dimenticato e oppresso e per restituire ai bambini africani la loro infanzia negata e violata.

Nel 1990 un gruppo di famiglie di Fano ha accolto nelle proprie case una quindicina di bambini e ragazzi zambiani, affetti da malformazioni fisiche o da gravi malattie cardiache. La lunga permanenza a Fano (da 6 mesi fino ad arrivare a 2 anni) ha permesso loro di poter essere sottoposti a delicati interventi chirurgici che, in alcuni casi, hanno avuto come esito la guarigione ovvero, in altri, uno stato di salute decisamente migliore.

Riaccompagnando i ragazzi nel loro paese d'origine, le famiglie si sono rese conto dello stato di estrema povertà in cui gli stessi, le loro famiglie e la comunità in generale versavano.

Da qui la volontà di continuare ad offrire un aiuto concreto non solo immediato, ma anche nel tempo affinché si potesse contribuire ad un miglioramento duraturo delle condizioni di vita di questo popolo.

Nel **1998 l'associazione L'Africa Chiama**, non ancora costituitasi formalmente, **ha iniziato ad operare** promuovendo eventi di sensibilizzazione e d'informazione in Italia sui problemi che affliggono il continente africano.

Nel **2000**, sulla scia di queste esperienze e sull'esigenza che queste non andassero perdute, **l'Associazione si è costituita legalmente a Fano** ed ha avviato **progetti di sviluppo e di cooperazione** in Africa subsahariana, precisamente in Zambia.

L'anno successivo l'Associazione è divenuta **Onlus** (organizzazione non lucrativa di utilità sociale).

Inoltre l'Associazione L'Africa Chiama:

- ha sottoscritto la "Carta dei Principi e dei Criteri di Qualità del Sostegno a distanza" per dare sia sostenitori sia ai beneficiari una garanzia di trasparenza, efficienza e qualità;
- è iscritta nel registro regionale delle "Associazioni di Volontariato" (Decreto n. 100 del 30/04/01) e in quello delle Associazioni operanti per la pace, la solidarietà e la cooperazione internazionale (decreto n. 8 del 02/02/06 della Regione Marche);
- ha ottenuto il riconoscimento statale della personalità giuridica dalla Prefettura di Pesaro-Urbino (decreto n. 553 del 22/05/06);
- è una ONG (Organizzazione Non Governativa), riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri ad operare nel campo della cooperazione allo sviluppo e della cooperazione internazionale (D.M. n. 3832/4 del 16/10/06).



1.1.2. La nostra storia



1990 – 1996 – Alcune famiglie di Fano vivono l'esperienza della condivisione diretta ospitando nelle loro case 12 bambini disabili provenienti dallo Zambia per cure mediche.

1997 – Viene organizzata a Fano la Prima Settimana Africana Regionale.

1998 – Nasce a Fano un gruppo operativo della associazione nazionale Chiama l'Africa e viene organizzata sul lungomare Sassonia "Arriva l'Africa" una mostra itinerante composta da 3 camion che riproducono un cortile ed ambienti africani.

2001 – Nel mese di agosto l'associazione invia il primo contributo di 30.000.000 di Lire a favore degli ex bambini di strada accolti presso Umukulanfula Chilndren Centre (UCC) di Ndola (Zambia), gestito dai missionari dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°.

Viene organizzata a Fano la prima edizione della manifestazione "Con l'Africa nel Cuore" e nel mese di Novembre viene costituita l'associazione con un proprio Statuto e viene riconosciuta come ONLUS.

2002 – L'associazione sostiene non solo i bambini di strada accolti in tre centri di accoglienza di Ndola, ma anche 160 bambini seguiti presso 4 centri nutrizionali in Zambia.

2003 – L'Africa Chiama decide di ampliare il sostegno agli interventi avviati dalla Comunità Papa Giovanni XXIII nella baraccopoli di Soweto (Kenya) e ad Iringa (Tanzania). Nello stesso anno si contribuisce alla sistemazione del Centro Sociale di Ndola (Zambia).

2004 – Il 7 Dicembre Italo Nannini ed il geometra Gianluca Ruscitti avviano i lavori del Centro Sociale Shalom che sorgerà nella baraccopoli di Soweto (Nairobi – Kenya). Vengono avviate mense scolastiche in Kenya, Tanzania e Zambia per circa 7.500 bambini in difficoltà.

2005 – A Luglio viene inaugurato insieme a Don Oreste Benzi il Centro Sociale a Soweto (Nairobi – Kenya). In occasione della Settimana Africana viene istituito il Premio Nazionale HO L'AFRICA NEL CUORE.



2006 – Rispondiamo con entusiasmo all'appello che ci lancia l'Operazione Colomba e sosteniamo il suo intervento di pace in Nord Uganda. Ad Iringa viene inaugurato, alla presenza di don Oreste Benzi, il Shalom Social Centre che ospiterà attività per ragazzi e ragazze. L'Africa Chiama viene riconosciuta Organizzazione Non Governativa dal Ministero degli Affari Esteri Italiano.

2007 – Nel mese di Maggio, in seguito alle indicazioni di alcune associazioni di persone disabili, viene acquistato un lotto di terreno alla periferia di Lusaka, Kanyama, dove sorgerà il Centro Shalom. In Ottobre Simona Tosti, Antonella Sgobbo e Marco Montanari partono per Lusaka per avviare la presenza dell'associazione in Zambia.

2008 – Viene avviato a Lusaka il programma di Microcredito rivolto a 40 mamme di bambini disabili. Nello stesso anno una delegazione di Fano si reca in Zambia per la cerimonia di posa della prima pietra e avvio dei lavori della nuova scuola primaria.

2009 – Viene avviato a Lusaka il progetto "Keeping Hope Alive" che prevede la realizzazione di un centro di riabilitazione e l'inserimento scolastico di oltre 30 bambini disabili.

2010 – L'11 Gennaio si aprono a Lusaka le porte della Shalom Community School ad oltre 350 bambini, fra questi circa 20 sono disabili per i quali è stata costruita una sala di fisioterapia. Nel mese di Novembre i cooperanti Luca e Silvia partono per la Tanzania: viene aperta una sede de L'Africa Chiama e viene avviato il progetto Iringa Food Security.

2011 – In Giugno a Lusaka vengono avviati i lavori per la costruzione di una Scuola Secondaria e il 22 Luglio si inaugura la Clinica Shalom. A Nairobi viene avviato il progetto "Emergenza Kenya" con lo scopo di migliorare la sicurezza alimentare. Il 23 Luglio si festeggia il Decennale di vita dell'Associazione.

2012 – Il 3 Dicembre viene aperto ad Iringa il centro diurno Sambamba, rivolto a bambini con disabilità ed alle loro famiglie. A Lusaka viene inaugurata la Scuola Superiore Shalom, mentre a Nairobi viene avviato un programma a favore di bambini con disabilità che prevede il supporto scolastico e riabilitativo.

2013 – A Nairobi l'associazione decide di rispondere alla richiesta di aiuto proveniente da bambini di strada e viene avviato un programma di riabilitazione e reinserimento sociale e scolastico. A Lusaka si costituisce la cooperativa Mentendere, composta da genitori di bambini con disabilità, che svolge due attività produttive, sartoria e pollaio.



Gli ambiti di attività

L'Africa Chiama tuttora **provvede al sostegno di circa 10.000** orfani dell'Aids, bambini in difficoltà, minori disabili, ragazzi di strada e mamme sieropositive in Kenya, precisamente Nairobi, Tanzania (Iringa) e Zambia (Ndola, Kitwe, Lusaka).

L'attività svolta dall'associazione per il perseguimento degli scopi istituzionali può essere scomposta in due gruppi:

- a) **in Africa**, costituita da interventi concreti, mirati e trasparenti nei seguenti settori:
 - alimentazione (20 centri nutrizionali, 13 mense scolastiche);
 - accoglienza (8 case per ragazzi di strada, 2 asili nido);
 - istruzione e formazione (4 centri sociali nelle città di Nairobi, Iringa, Ndola e Lusaka, corsi professionali, contributi per tasse scolastiche e materiale didattico);
 - prevenzione e assistenza sanitaria (salute materna e infantile, terapia anti Hiv-Aids, malaria e tubercolosi, fisioterapia e scuole per disabili);
 - microcredito per progetti di autosviluppo.

- b) **in Italia**, caratterizzata dall'organizzazione di eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere:
 - la conoscenza approfondita dell'Africa;
 - l'educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli;
 - il volontariato internazionale;
 - eventi e manifestazioni;
 - i modelli alternativi di economia solidale e sostenibile;
 - la sensibilizzazione sui temi della mondialità e la raccolta fondi.

Reti di appartenenza

- Marche Solidali Coordinamento Organizzazioni Marchigiane
- CIPSI, un coordinamento nazionale nato nel 1982, che associa 45 organizzazioni non governative di sviluppo ed associazioni che operano nel settore della solidarietà e della cooperazione internazionale. L'Africa Chiama fa parte della Rete Amici del CIPSI.
- CoLomba – Cooperazione Lombardia: la principale aggregazione regionale italiana di cooperazione e solidarietà internazionale che riunisce sotto un'unica sigla circa 90 ONG e Associazioni che a partire dalla Regione Lombardia, portano la solidarietà italiana nel Mondo.
- Comitato regionale per la cooperazione e la solidarietà internazionale (Regione Marche).
- Forum Sad, forum permanente per il sostegno a distanza.



1.1. La struttura organizzativa

L'Associazione L'Africa Chiama, come previsto dallo statuto, è composta da:

Assemblea dei soci

È l'organo rappresentativo e sovrano dell'Associazione.

Esso provvede a: approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e il Preventivo; nominare il Consiglio Direttivo, delineare gli indirizzi generali della politica ed approvare il programma di massima delle attività della Associazione; stabilire annualmente la quota sociale; accettare ed escludere i Soci; decidere in merito all'apertura di sedi operative periferiche. L'assemblea dei soci è costituita da **29 membri**.

Consiglio Direttivo

È l'organo di governo dell'Associazione. È composto da un **minimo di 5** ad un **massimo di 9 membri**, eletti ogni **3 anni** dall'Assemblea, su segnalazione dei Soci, preferibilmente con presenza di Africani.

Nomi	Carica	Data nomina
Idolo Nannini	Presidente	2001
Anita Manti	Vice Presidente	2009
Angiolo Farneti	Consigliere	2009
Stefano Seri	Consigliere	2005
Maria Teresa Fossati	Consigliere	2001
Nadir Omiccioli	Consigliere	2004

Consiglio dei Garanti

È l'organo che ha il compito di giudicare divergenze o questioni che possono nascere all'interno dell'Associazione sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere. È composto da 3 membri o comunque da un numero dispari deciso dal Consiglio Direttivo.

Nomi	Carica	Data nomina
Roberto Longhini	Garante	2005
Rita Meletti	Garante	2005
Gabriella Rossi	Garante	2005

Tesoriere: Franca Mauri

È colui che cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone contabilmente il Rendiconto economico e finanziario ed il Preventivo finanziario, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Segretario: Marco Labbate

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive necessarie od opportune per il funzionamento dell'amministrazione dell'Associazione.



1.2. La vision

In una società sempre più votata all'egoismo, sembra essersi perduto il valore che la carità, intesa come gesto umano, assume non solo nei confronti di chi la riceve ma anche per chi la fa. Essa infatti, oltre ad esprimere una preoccupazione per il destino altrui, è un gesto d'amore anche verso se stessi e la propria vita.

Troppo spesso ci si dimentica o, peggio ancora, si è indifferenti, verso i mali che affliggono alcune parti del mondo, usando come alibi la pochezza del nostro essere rispetto alla grandezza dei problemi.

L'associazione L'Africa Chiama permette di non obliare la nostra umanità e al tempo stesso di restituire dignità a coloro i quali è stata tolta agendo concretamente sia a Fano, mediante campagne di informazione e sensibilizzazione, sia in alcuni dei territori africani, dove si offre un reale aiuto a orfani, ragazzi di strada e bambini in difficoltà.

Quanto detto risponde a quello che potrebbe essere definito "il motto" dell'Associazione: **"promuovere ciò che c'è e aggiungere ciò che manca"** – ossia intervenire rispettando la comunità, potenziandone le risorse e fornendole ciò di cui ha bisogno ma che da sola non riesce ad ottenere.

1.3. La mission

*L'Associazione crede fermamente nell'**uguaglianza di tutti gli essere umani e nella ineludibile necessità che ad ognuno** (e in particolar modo ai bambini) **sia garantita una vita dignitosa.** Purtroppo in molti Paesi dell'Africa Subsahariana la povertà estrema, il perdurare di guerre civili e il proliferare di epidemie, spesso impediscono il realizzarsi di condizioni di vita decenti.*

Per questo motivo i volontari dell'associazione L'Africa Chiama operano nella realizzazione diretta di interventi umanitari di particolare urgenza che si presentano nelle attività di monitoraggio e con la collaborazione ed il coinvolgimento della comunità locale per una risoluzione comune dei bisogni. La loro è un'esperienza forte che propone una seria revisione della propria vita attraverso la condivisione con i poveri, il lavoro con ragazzi di strada, orfani dell'Aids e bambini in difficoltà, l'analisi delle cause della povertà e del sottosviluppo e la conoscenza dei problemi dell'Africa, in dialogo e collaborazione con i missionari della Comunità Papa Giovanni XXIII, con i quali c'è una perfetta e piena condivisione dei valori.

Inoltre nel 2001 l'associazione ha sottoscritto la "Carta dei Principi del Sostegno a distanza" e dall'anno successivo è entrata a far parte del "Forum Permanente" del sostegno a distanza (ForumSAD), di cui è stata sottoscritta la "carta dei criteri di qualità".



2.

PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE





2.1. Progetti realizzati all'estero

KENYA

NAIROBI



ASILO NIDO "KARIBUNI WATOTO"

Settore	Educazione - Infanzia
Beneficiari	80 bambini da 0 a 3 anni

Obiettivi

Il progetto ha come obiettivo quello di migliorare la condizione dei bambini compresi in una fascia di età che va da 0 a 3 anni e quella delle proprie famiglie. Il progetto nasce come risposta alle richieste provenienti da numerose famiglie della baraccopoli di Soweto, le quali, single o vedovi e impegnati nella cura quotidiana dei figli piccoli, erano impossibilitati a cercare un lavoro e a mantenerlo.



PROGETTO MAMMA BAMBINO

Settore	Salute
Beneficiari	40 mamme e 40 bambini

Obiettivi

Il progetto ha lo scopo di prevenire la trasmissione del virus dell'HIV dalla mamma al bambino durante la gravidanza, nel parto e durante i primi 18 mesi di vita del bambino. Avviato nel 2005 il progetto segue un approccio integrato che prevede un supporto alimentare, psicologico, educativo, farmacologico e logistico alle mamme sieropositive e ai loro bambini fino al 18° mese di vita. Il servizio, completamente gratuito, poggia le basi sul rapporto creato nel corso degli anni con le strutture sanitarie come i dispensari di Kahawa e Musaka, e con gli operatori sanitari locali.

Le attività principali sono: informazione, identificazione dei beneficiari, sostegno sanitario alla mamma e al bambino, sostegno alimentare e sostegno psicologico.

MENSA SCOLASTICA MAMA YETU

Settore	Educazione e Alimentazione
Beneficiari	800 bambini
Partner	Suore Elisabettiane

Obiettivi

La mensa scolastica Mama Yetu, sita a Soweto è coordinata dalle Suore Elisabettiane di Nairobi: attraverso un ampio intervento nutrizionale rivolto a i bambini delle scuole primarie e secondarie si mira al miglioramento dello stato di salute ed all'innalzamento della frequenza scolastica.

L'obiettivo generale di questa iniziativa è quello di contribuire al significativo miglioramento delle condizioni alimentari, educative e sanitarie dei bambini presenti nelle strutture scolastiche. La distribuzione delle derrate alimentari avviene tre volte alla settimana, durante la pausa pranzo e per tutti i nove mesi di apertura delle scuole: il pasto completo prevede la distribuzione di riso o polenta, alternativamente con fagioli, carne, pesce o verdura.



CENTRO NUTRIZIONALE MARENGETA

Settore	Alimentazione
Beneficiari	240 famiglie bambini

Obiettivi

Il centro di Marangeta è stato aperto in aprile 2005. Il centro si prende cura di circa 240 famiglie di Marangeta, soprattutto bambini, anziani e ammalati, ai quali vengono distribuiti ogni settimana 3 kg di farina con riso, fagioli e altri generi di prima necessità.

PROGETTO PER PERSONE DISABILI

Settore	Disabilità
Beneficiari	30 bambini

Obiettivi

1. Favorire l'integrazione sociale delle persone affette da disabilità
2. Innalzare il livello di accesso all'istruzione da parte di bambini disabili
3. Migliorare le capacità motorie e cognitive dei bambini disabili
4. Potenziare il coinvolgimento delle famiglie e della comunità in un'ottica di community based approach

Il progetto segue attualmente 30 bambini e ragazzi diversamente abili attraverso un sostegno multisettoriale.

In particolare il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Visite domiciliari per monitorare lo stato dei beneficiari ed i bisogni.
2. Supporto scolastico.

I bambini disabili adatti all'inserimento scolastico vengono iscritti presso le scuole di Soweto che prevedono al loro interno sezioni speciali e personale docente qualificato.

3. Riabilitazione motoria.

Una fisioterapista locale visita settimanalmente i bambini inseriti nel programma. Le sedute di riabilitazione hanno luogo presso il centro Shalom.

4. Supporto nutrizionale e medico

Alcune famiglie in gravi condizioni vengono supportate attraverso un pacchetto nutrizionale consegnato trimestralmente e attraverso il pagamento di alcune spese mediche che vengono valutate di volta in volta.

5. Coinvolgimento delle famiglie

I genitori si incontrano ogni due settimane presso il Shalom Centre: gli incontri sono l'occasione per confrontarsi sulle difficoltà quotidiane ed innalzare le loro conoscenze sulla disabilità.



PROGETTO SPECIAL CHILDREN

Settore	Minori
Beneficiari	20 bambini di strada

Descrizione

Di fronte alla piaga dei ragazzi di strada, nell'intento di difendere i diritti dell'infanzia e di dare a questi ragazzi la possibilità di avere una vita dignitosa, l'Associazione L'Africa Chiama ha deciso di avviare un programma di recupero per minori.

Il progetto ha quindi lo scopo di togliere il bambino dalla strada, ridandogli una dignità ed un'educazione consona al suo sviluppo. Avviato nel 2012 il progetto segue un percorso di primo approccio, dove vengono identificate le dinamiche e le problematiche del bambino. Subito dopo il bambino verrà accolto e supportato nel centro, tramite attività ludiche ed educative. Ogni settimana i bambini svolgono gruppi di mutuo aiuto e percorsi psicologici individuali e di gruppo. Il lavoro iniziale consente di aiutare il bambino a rielaborare i traumi vissuti in strada quali, abbandono, violenza e uso di sostanze, per poi integrarli in un contesto educativo appropriato come scuole o centri riabilitativi.



TANZANIA

IRINGA

CENTRO NUTRIZIONALE KIPEPEO



Settore	Alimentazione
Beneficiari	15 bambini
Partner	Call Africa Organisation

Obiettivi

Il centro, in cui operano due operatrici locali, può ospitare fino a 15 bambini gravemente malnutriti.

Il centro è aperto nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. All'una i bambini selezionati arrivano accompagnati dalle mamme/nonne/tutrici, ricevono un pasto completo, differenziato ogni giorno in modo da garantire un corretto ed equilibrato apporto nutrizionale. I bambini più piccoli, non ancora in età da svezzamento, ricevono latte ed un porridge nutriente a base di miglio, arachidi e soia. Dopodiché ricevono un pasto anche le mamme/nonne, costrette altrimenti a rimanere a digiuno per tutto il pomeriggio.



PROGETTO MENSE SCOLASTICHE

Settore	Alimentazione - Istruzione
Beneficiari	6.000 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Obiettivi

Il progetto mense scolastiche, in partenariato con l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, Africa Call e ALM, prevede la distribuzione ad oltre 6.000 bambini di 6 scuole di un pasto completo 3 volte alla settimana.

Gli obiettivi sono:

- miglioramento salute bimbi combattere la fame e la povertà;
- innalzamento del rendimento scolastico e della frequenza;
- miglioramento economico del villaggio e possibilità di vendita dei prodotti agricoli in loco per i bisogni della scuola.

CENTRO DI ACCOGLIENZA KIZITO

Settore	Accoglienza - Istruzione
Beneficiari	22 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Obiettivi

Dopo essersi resi conto del crescente numero di orfani e bambini in difficoltà in strada l'associazione L'Africa Chiama ha deciso di sostenere il Centro Kizito, continuando ad accogliere, accudire, dare sostegno scolastico e formazione professionale ai bambini di strada e agli orfani nonché alle loro famiglie. Il centro accoglie mediamente circa 22 bambini e ragazzi e la selezione viene fatta fra i casi più gravi ma anche fra coloro che maggiormente dimostrano il desiderio di cambiare ed una forte motivazione.

Al centro vengono accolti bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni con l'intento quindi di proseguire il processo di sostegno e riabilitazione individuale iniziato sulle strade e presso il centro diurno mediante la realizzazione di programmi di accompagnamento, educativi e ricreativi svolti in un ambiente sicuro e premuroso.



CENTRO NUTRIZIONALE NGOME

Settore	Alimentazione
Beneficiari	16 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

La malnutrizione è dovuta a diverse cause: può essere mancanza di cibo o mancanza di cibo adeguato, ma può anche essere il risultato di qualche causa latente, come una malaria cronica, gastroenterite, tubercolosi o infezione da HIV. La malnutrizione è una delle cause maggiori di malattia e mortalità in Africa ed è una concausa aggravante per l'aumento della mortalità a causa di altre malattie quali malaria e gastroenterite.

Di fronte a questa grande problematica sono stati avviati dei programmi nutrizionali rivolti ai neonati e bambini in grave stato di malnutrizione, con lo scopo di recuperare il peso dei bambini e di educare il tutore del bambino a seguire modelli adeguati di nutrizione seguendo corsi dimostrativi, partecipando a incontri sulla salute e fornendo supporto materiale o personale.

Il Centro Ngome, che sorge nella città di Iringa, ospita ogni giorno circa 16 bambini gravemente malnutriti ai quali viene garantito un supporto sanitario e nutrizionale. Il sabato avvengono le visite alle famiglie attraverso le quali gli operatori verificano le condizioni di vita del bambino, l'impegno della famiglia e consegnano il pacchetto nutrizionale per il fine settimana.

CENTRO SAMBAMBA

Settore	Disabilità
Beneficiari	30 bambini
Partner	Call Africa Organisation

Obiettivi

Il centro Sambamba è aperto dal lunedì al venerdì e segue settimanalmente una media di 30 bambini disabili. Questi trascorrono la giornata presso il centro e vengono seguiti in percorsi di sviluppo motorio e cognitivo da 4 operatori locali, precedentemente formati.

Presso il centro i bambini ricevono un pasto completo, nonché le cure necessarie.

Almeno una volta al mese viene effettuata una visita domiciliare ad ogni bambino inserito nel progetto, così da valutare anche eventuali progressi nella famiglia.

Il progetto prevede inoltre:

- percorsi di formazione sul tema dell'integrazione scolastica rivolti a docenti delle scuole primarie e secondarie del Comune di Iringa;
- formazione professionale ed avviamento al lavoro per famiglie con bambini disabili.



ZAMBIA

NDOLA

PROGETTO MENSE SCOLASTICHE

Settore	Educazione, Alimentazione
Beneficiari	750 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Con il progetto "Mense scolastiche" si sostengono le scuole di Kawama, Chimwemwe e New Renato presenti in Ndola, città a nord dello Zambia, attraverso un ampio intervento nutrizionale rivolto a tutti i bambini delle scuole al fine di migliorarne lo stato di salute ed incrementarne la frequenza scolastica.

Gli obiettivi specifici sono volti a migliorare le condizioni di salute di tutti i bambini che frequentano le tre mense scolastiche, ad incrementare il tasso di frequenza scolastica e le capacità di apprendimento degli alunni, nonché sviluppare una conoscenza diffusa sulle corrette modalità nutrizionali e sugli aspetti igienico-sanitari tra i genitori, gli insegnanti e i bambini.

Tale servizio è rivolto a 750 bambini compresi in una fascia di età che va da 7 a 15 anni. La distribuzione delle derrate alimentari avviene tre volte alla settimana, durante la pausa pranzo e per tutti i nove mesi di apertura delle scuole: il pasto completo prevede la distribuzione di riso o polenta, alternativamente con fagioli, carne, pesce o verdura.

CENTRO D'ACCOGLIENZA UBUMI

Settore	Accoglienza
Beneficiari	15 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Il centro accoglie mediamente circa 15 ragazzi e ragazze e la selezione viene fatta fra i casi più gravi ma anche fra coloro che maggiormente dimostrano il desiderio di cambiare ed una forte motivazione.

Presso il centro Ubumi Simone, la responsabile della casa, accoglie bambini e ragazzi dai 7 ai 15 anni con l'intento quindi di proseguire il processo di sostegno e riabilitazione individuale iniziato sulle strade e presso il centro diurno mediante la realizzazione di programmi di accompagnamento, educativi e ricreativi svolti in un ambiente sicuro e premuroso.

I ragazzi del centro Ubumi hanno l'opportunità di frequentare le scuole e grazie a questo possono sviluppare le loro capacità intellettuali ed anche sociali. Inoltre in questo senso i ragazzi possono inserirsi e sentirsi parte di una comunità di giovani che non sono coinvolti nella vita in strada. I ragazzi possono fermarsi al massimo per un anno. Se il bambino è orfano di entrambi i genitori o se è particolarmente difficile il reinserimento in famiglia allora il periodo di permanenza viene prolungato. Per quanto riguarda infine i ragazzi che vengono reinseriti continuiamo a seguirli sia da un punto di vista psicologico che materiale, provvediamo ad esempio al sostegno scolastico.



CENTRO D'ACCOGLIENZA SALEM

Settore	Accoglienza
Beneficiari	60 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Il centro accoglie mediamente circa 60 ragazzi e ragazze e la selezione viene fatta fra i casi più gravi ma anche fra coloro che maggiormente dimostrano il desiderio di cambiare ed una forte motivazione.

Al centro Salem vengono accolti bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni con l'intento quindi di proseguire il processo di sostegno e riabilitazione individuale iniziato sulle strade e presso il centro diurno mediante la realizzazione di programmi di accompagnamento, educativi e ricreativi svolti in un ambiente sicuro e premuroso.

I ragazzi del centro Salem hanno l'opportunità di frequentare le scuole e grazie a questo possono sviluppare le loro capacità intellettuali ed anche sociali. Inoltre in questo senso i ragazzi possono inserirsi e sentirsi parte di una comunità di giovani che non sono coinvolti nella vita in strada. I ragazzi possono fermarsi al massimo per un anno. Se il bambino è orfano di entrambi i genitori o se è particolarmente difficile il reinserimento in famiglia allora il periodo di permanenza viene prolungato.

CENTRO D'ACCOGLIENZA UMUKULANFULA CHILDREN CENTRE

Settore	Accoglienza
Beneficiari	15 bambini
Partner	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII°

Il programma per bambini e ragazzi di strada di Ndola si articola in 3 fasi:

1. Outreach Services: Visite di strada diurne e notturne. Durante ogni visita notturna si incontrano in media 15 bambini di strada.
2. Centro Diurno: Nel 2008 è stato avviato il Centro Diurno rivolto ai bambini e ragazzi di strada in preparazione dell'inserimento familiare o al centro residenziale UCC. Frequentano il centro mediamente 12 bambini e ragazzi.
3. Umukolamfula Children's Centre (UCC): allo UCC vengono accolti bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni. Questa terza fase si pone l'obiettivo di proseguire il processo di sostegno e riabilitazione individuale iniziato sulle strade e presso il centro diurno mediante la realizzazione di programmi di accompagnamento, educativi e ricreativi svolti in un ambiente sicuro e premuroso.



LUSAKA

SCUOLA SHALOM

Settore	Integrazione sociale e scolastica
Beneficiari	800 bambini

La Scuola Shalom, avviata nel 2010, ospita attualmente le classi dal primo al dodicesimo grado.

In particolare la scuola è divisa in settore primario ed il settore secondario. Il primo è riconosciuto dal Ministero dell'educazione come Scuola Comunitaria e comprende classi dal primo al settimo grado (primary school) e le classi ottave e nove (junior secondary). Gli alunni di questo settore frequentano la scuola cinque giorni alla settimana. Il settore secondario invece è costituito dalle classi decima, undicesima e dodicesima (senior secondary) attualmente attivi come "Alternative Education High School Programme", programma che ricade nell'ambito dell' "Open and Distance Learning", riconosciuto dal Ministry of Education, Science, Vocational Training and Early Childhood.

Le lezioni sono in questo caso part-time (3 volte a settimana). Gli alunni poi possono proseguire l'attività di studio ed approfondimento nelle ore pomeridiane o nei giorni liberi presso la struttura scolastica, con il supporto di materiale scolastico per l'auto-apprendimento.

Complessivamente frequentano la scuola circa 800 alunni, fra cui 35 sono bambini con disabilità, inseriti grazie alla presenza di insegnanti di sostegno qualificati.

PROGRAMMA DI RIABILITAZIONE

Settore	Sanità
Beneficiari	150 bambini con disabilità
Partner	Mulela School for disabled Nyawa's Academy PPACSN

Il progetto si avvale della presenza di n. 3 fisioterapisti locali che svolgono trattata menti riabilitativi, motori e cognitivi, rivolti a bambini con diverse disabilità.

Il servizio viene offerto attraverso due modalità:

1. Presso il centro di riabilitazione Shalom, frequentato da circa 80 bambini con disabilità;
2. Attraverso un servizio di outreach programme che viene effettuato presso le sedi di associazioni comunitarie partner del progetto, Mulela School, Nyawa's Academy, PPACSN.

CLINICA SHALOM

Settore	Sanità
Beneficiari	1.000 pazienti al mese



La Shalom Clinic, inaugurata il 23 Luglio 2011, sorge nella baraccopoli di Kanyama alla periferia di Lusaka.

La clinica è stata avviata dopo aver effettuato un'accurata mappatura e ricerca sul fenomeno della disabilità nella baraccopoli di Kanyama. Dai risultati infatti emergeva che oltre il 70% dei casi di disabilità era dovuto a problematiche legate alla salute materno infantile e spesso prevenibili. Per questo motivo è nata l'esigenza di avviare un programma volto principalmente a ridurre nuovi casi di disabilità e prevenire particolari patologie.

Si tratta di una piccola clinica ma che offre i servizi di base e fondamentali: screening di base, servizi antenatali, visite e cure per bambini sotto i 5 anni e servizio di laboratorio, dove vengono effettuati circa 600 test al mese, fra i quali HIV/AIDS, malaria, malattie sessualmente trasmissibili, glucosio, conta globuli rossi, urine, gravidanza, ecc.

TRAINING CENTRE

Parallelamente all'attività della clinica è stato avviato anche un training centre, ovvero un centro di informazione e sensibilizzazione. A settimane alterne vengono organizzati dei workshop formativi della durata di 5 giorni rivolti a varie fasce della comunità (giovani mamme, adolescenti, ecc) e vengono trattati temi socio sanitari.





Programma di sviluppo sostenibile e sicurezza alimentare nella baraccopoli di Kanyama (Lusaka – Zambia)

Settore	Sviluppo
Beneficiari	30 famiglie
Partner	Africa Call Organisation



Obiettivo del progetto consiste nel favorire la sicurezza alimentare nell'area di Kanyama e dintorni, alla periferia di Lusaka (Zambia), attraverso la formazione e l'effettivo avviamento di 1 cooperativa.

Il progetto si rivolge in particolare a famiglie in difficoltà e con disabili a carico residenti nel compound, per un totale di circa 20 famiglie, che hanno già partecipato ai programmi di microcredito promossi da L'Africa Chiama.

Il progetto è costituito da:

1. Selezione delle famiglie beneficiarie dell'intervento, dando priorità a genitori con disabili a carico, i disabili fisici e psichici adulti della comunità con problemi non gravi.
2. Formazione introduttiva rivolta ai beneficiari
3. Formazione tecnico-specialistica nei due settori produttivi prescelti e cioè: allevamento di polli/galline e sartoria.
4. Costituzione di 1 cooperativa multi settoriale: pollaio e sartoria



3.

ATTIVITA' DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO E SENSIBILIZZAZIONE





3.1. Eventi ed iniziative

Sul territorio nazionale l'ONG L'Africa Chiama promuove eventi, manifestazioni, convegni e percorsi didattici per divulgare e promuovere:

- la conoscenza approfondita dell'Africa;
- l'educazione interculturale, la giustizia e la pace fra i popoli;
- il volontariato internazionale;
- eventi e manifestazioni;
- i modelli alternativi di economia solidale e sostenibile;
- la sensibilizzazione sui temi della mondialità e la raccolta fondi.

Settimana Africana Regionale (prima edizione nel 1997) si tiene nella Provincia di Pesaro e Urbino durante l'ultima settimana di Settembre.

E' l'evento più importante promosso da L'Africa Chiama che negli anni ha visto la partecipazione di importanti relatori africani, nazionali ed internazionali, associazioni, gruppi musicali, artisti e ha ospitato interessanti mostre rivolte ai bambini, ai giovani e alla cittadinanza.

Nell'ambito della manifestazione dal 2005 viene assegnato il premio **Ho l'Africa nel Cuore** a personaggi che hanno dedicato la propria vita all'Africa:

Comunità di Lampedusa - 2013





Rivista mensile Nigrizia - 2012



Niccolò Fabi - 2011





Laura Boldrini - 2010



Suor Elisa Kidanè - 2009



Jean Leonard Touadi' - 2008



Giobbe Covatta 2007



Padre Tarciso Pazzaglia 2006

Dal 2007 inoltre durante la Settimana Africana avviene il concorso fotografico La Mia Africa al quale partecipano oltre 80 fotografi da tutta Italia. Infine ogni anno la Settimana Africana ospita mostre interattive rivolte soprattutto ad alunni delle scuole elementari, medie e superiori.

La Notte Nera (prima edizione nel 2007) si svolge a Fano a conclusione della Settimana Africana Regionale: è una serata rivolta soprattutto ai giovani e intende attraverso la musica, l'arte e la danza avvicinare ai temi dell'Africa e del volontariato.

Con l'Africa nel Cuore (prima edizione nel 2002) si tiene a Fano presso l'Anfiteatro Rastatt i primi due giorni del mese di Agosto.

Le sedi operative, i gruppi di appoggio ed i volontari sul territorio nazionale promuovono inoltre eventi durante tutto l'arco dell'anno: concerti, dibattiti, mercatini, convegni, mostre, percorsi scolastici.

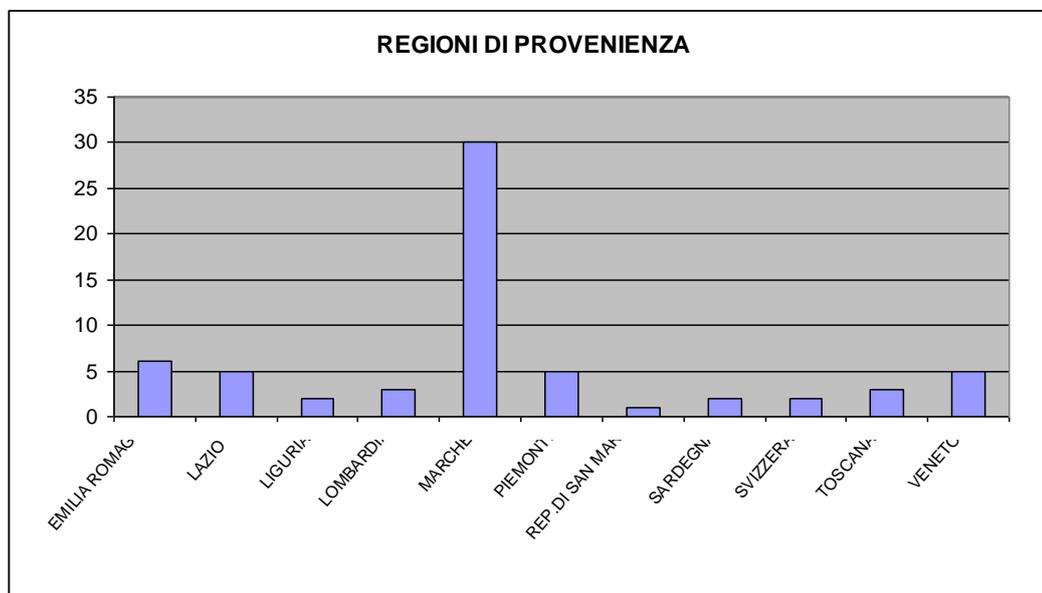
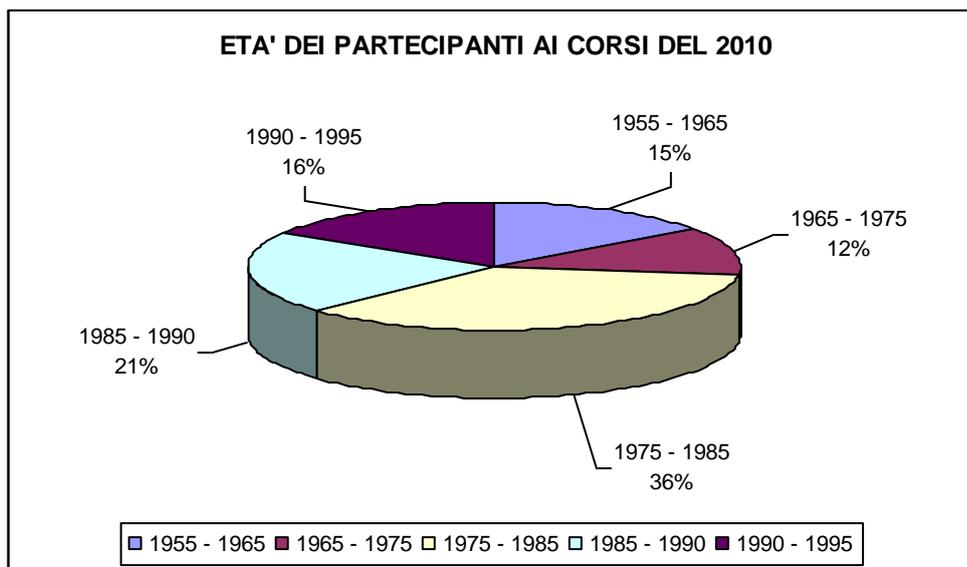
L'Africa Chiama promuove inoltre:

Percorsi scolastici di Educazione allo sviluppo per affrontare insieme a bambini, ragazzi, giovani e insegnanti temi legati all'Africa, allo sviluppo, ai diritti umani e alla comunicazione.



CORSI DI PREPARAZIONE AL VOLONTARIATO IN AFRICA

Nel 2010 l'associazione ha organizzato due corsi in preparazione al volontariato internazionale, rivolti in particolare a coloro che desideravano svolgere un'esperienza sul campo. I corsi, della durata di 16 ore ciascuno, hanno visto una partecipazione totale di **67 persone**.





COME SOSTENERCI

In Posta

c.c. 27408053

In Banca

B.C.C. di Fano IBAN BANCARIO IT 54 U 08519 24303 000030126897

Con Carta di Credito

telefonare allo 0721/865159 o dal nostro sito internet www.lafricachiama.org

Cinque per mille dell'IRPEF

Indicando nella dichiarazione dei redditi il nostro codice fiscale 90021270419

COME PUOI AIUTARCI

Puoi impegnarti con il **sostegno a distanza** – un aiuto concreto e costante per dare ad un bambino, alla sua scuola e alla sua comunità un futuro migliore nella propria terra. Per evitare privilegi e discriminazioni, il tuo aiuto andrà a tutti i bambini e a tutti i ragazzi accolti nei nostri centri nutrizionali, mense scolastiche, case di accoglienza per ragazzi di strada, asili nido, scuole per disabili in Kenya, Tanzania e Zambia.

Scelte solidali in occasione di eventi speciali: bomboniere solidali, partecipazioni solidali, liste nozze.

Diventare Amico di L'Africa Chiama e richiedere la tessera annuale per sostenere i nostri progetti umanitari, permettere la continuità dei nostri progetti e per aiutarci ad elaborare nuovi interventi. Per ricevere la tessera annuale è necessario effettuare una donazione di 20,00 Euro.

Volontariato in Africa per brevi periodi per conoscere di persona i nostri progetti.

Volontariato in Italia per organizzare nella tua città eventi ed iniziative di informazione, sensibilizzazione e raccolta fondi.

Puoi disporre un **lascito testamentario** o fare una donazione per rivivere il ricordo di una persona cara, oltre il tempo per la vita di tanti bambini che chiedono aiuto.

Puoi fare un gemellaggio con una scuola, un villaggio, una comune in Africa, per un'educazione alla mondialità e alla interculturalità.

L'AFRICA CHIAMA – ONLUS – ONG

Via Giustizia 43 - 61032 FANO (PU)
Tel.e Fax 0721 865159
www.lafricachiama.org
info@lafricachiama.org